

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 novembre 2024, n. 688

[ID VIP 11107] - Parco eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 40,8 MW, ubicato nei Comuni di Turi (BA), Rutigliano (BA) e Conversano (BA), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei Comuni di Casamassima (BA) e Acquaviva delle Fonti (BA), oltre ad un sistema di accumulo da 30 MW.

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: OCEANO RINNOVABILI S.R.L.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni

Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi

- degli impianti F.E.R.;
- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 42077 del 05.03.2024, acquisita in pari data al prot. n. 114638 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 146716 del 21.03.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi,

allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 176201 del 10.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari, ha ritenuto di non poter esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale;
- nota prot. n. 237111 del 20.05.2024, con la quale il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11107, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 40,8 MW, ubicato nei Comuni di Turi (BA), Rutigliano (BA) e Conversano (BA), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei Comuni di Casamassima (BA) e Acquaviva delle Fonti (BA), oltre ad un sistema di accumulo da 30 MW, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "OCEANO RINNOVABILI" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i

Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 11107.pdf - 3d07750a10718a4a63faaddc71e1ee8957aec55de36ffef7f7285e51a7679c75

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 11107

Tipologia di progetto: Impianto Eolico
 Potenza: 40,8 MW
 Ubicazione: Comuni di Turi (BA), Rutigliano (BA), Conversano (BA), Casamassima (BA)
 e Acquaviva delle Fonti (BA)
 Proponente: Società Oceano Rinnovabili S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto è localizzato nei Comuni di Turi, Rutigliano, Conversano, Casamassima ed Acquaviva delle Fonti, tutti in provincia di Bari, con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni e prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da 6 aerogeneratori ognuno della potenza di 6,8 MW per una potenza complessiva di 40,8 MW collegati tra di loro mediante un cavidotto in alta tensione interrato che collegherà l'impianto allo stallo nella Futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 380/150/36 kV sul territorio del Comune di Casamassima (BA) da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Andria – Brindisi Sud ST".

Il progetto riguarda inoltre la realizzazione di un sistema di accumulo da 30 MW nel Comune di Acquaviva delle Fonti (BA). L'aerogeneratore scelto per il progetto è del tipo Vestas 162 - 6,8 MW con altezza al mozzo di 119 m e diametro 162 m. Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto interrato che collegherà l'impianto allo stallo predisposto per la futura Stazione elettrica sul territorio di Casamassima (BA). Gli aerogeneratori ricadono in **numero di 2** nel territorio comunale di Turi (BA), a Sud – Est dal centro urbano ad una distanza di circa **2,5 km** in linea d'aria, in **numero di 1** in quello di Rutigliano (BA) a Sud – Ovest dal centro urbano ad una distanza di circa **5 km** in linea d'aria, in **numero di 3** in quello di Conversano (BA) ad Ovest dal centro urbano ad una distanza di circa **2,8 km** in linea d'aria

Gli aerogeneratori sono localizzabili alle seguenti coordinate, espresse con dati WGS84 e proiezione UTM 33 N:

TURBINA	E (UTM WGS84 33N) [m]	N (UTM WGS84 33N) [m]
WTG01	671661	4534284
WTG02	672162	4534527
WTG03	671020	4536568
WTG04	673201	4535534
WTG05	673805	4535208
WTG06	673989	4536358

Mentre l'impianto di accumulo e relativa area utente è ubicato in agro di Acquaviva delle Fonti; localizzabile alle coordinate 658693 E, 4532223 N e catastalmente al fg. 32 – p.la 304 e 54.

Catastalmente le particelle coinvolte sono:

TURBINA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG01	TURI	9	204
WTG02	TURI	9	205
WTG03	RUTIGLIANO	43	299
WTG04	CONVERSANO	72	158
WTG05	CONVERSANO	72	114
WTG06	CONVERSANO	61	114



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Fig. 01 - Inquadramento dell'area di progetto e SEU su base cartografica;

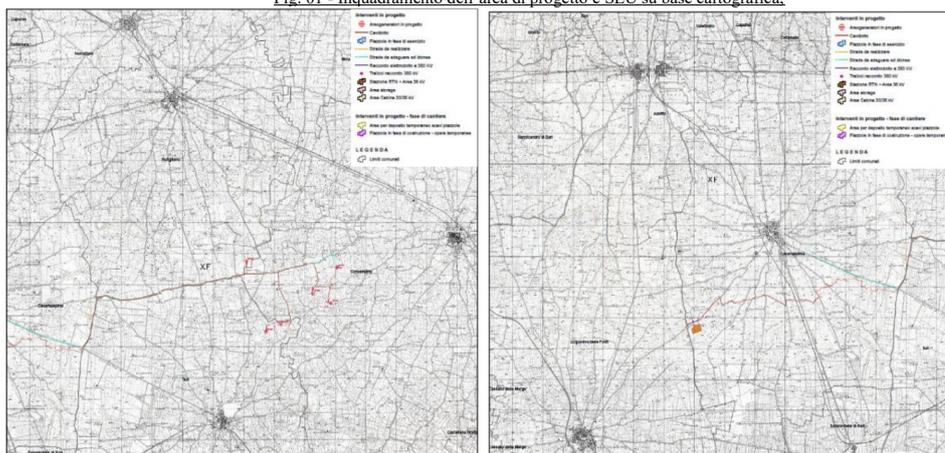
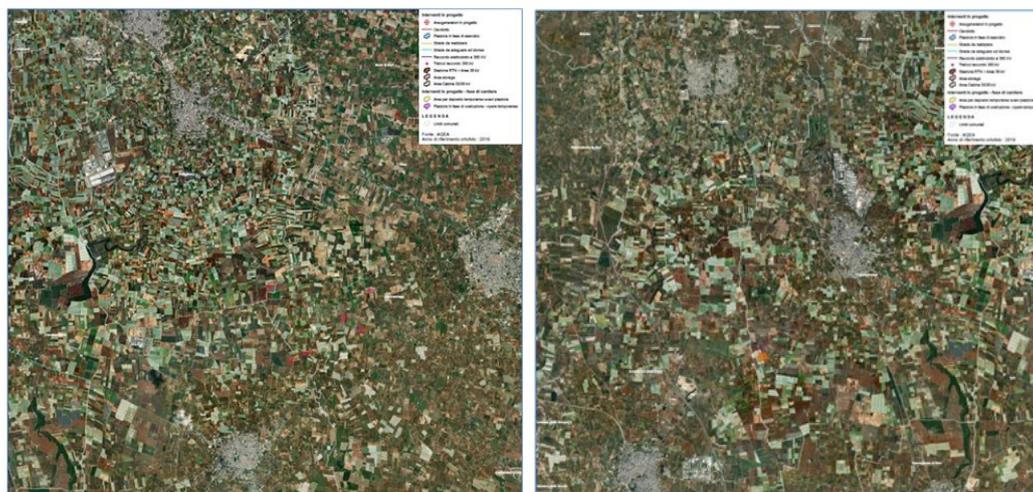


Fig. 02 - Inquadramento territoriale su ortofoto dell'impianto e della SEU



Verifiche ai sensi del R.R. 24/2010

Dall'analisi della cartografia delle *aree non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010 (<http://www.sit.puglia.it>), Fig. 03, emerge che:

- Le aree destinate alla realizzazione delle postazioni eoliche, le relative piazzole e la SEU **non** ricadono in *aree non idonee*;

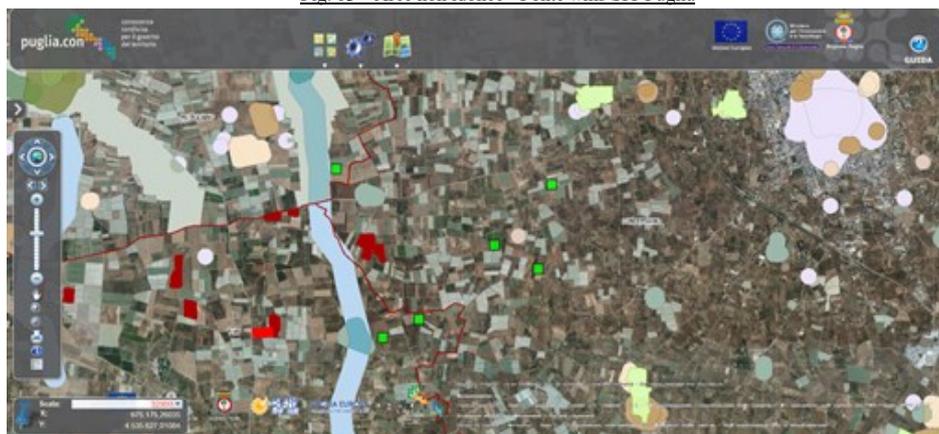


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Fig. 03 – Aree non idonee - Fonte wms SIT Puglia



Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

Il parco eolico impegna aree distribuite relative a n. 6 torri interessando fogli e particelle catastali diverse e non contigue. Gli aerogeneratori rispetto alle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs. 199/2021 si pongono come segue:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non è interessata da impianti della stessa fonte** e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter)** Sull'area di progetto **non** è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o impianto di produzione di biometano.
- lett. c-quater)** In riferimento alla lett. c-quater le torri in progetto interessate nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto (3.000,00 metri per gli impianti eolici) si pongono come segue:

Tutte le 6 aree interessate dalle torri **non** ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, mentre **ricadono** nella fascia di rispetto dei 3.000,00 m dei beni sottoposti a vincoli ai sensi della II parte o dell'art.136 del medesimo decreto, Fig. 04:

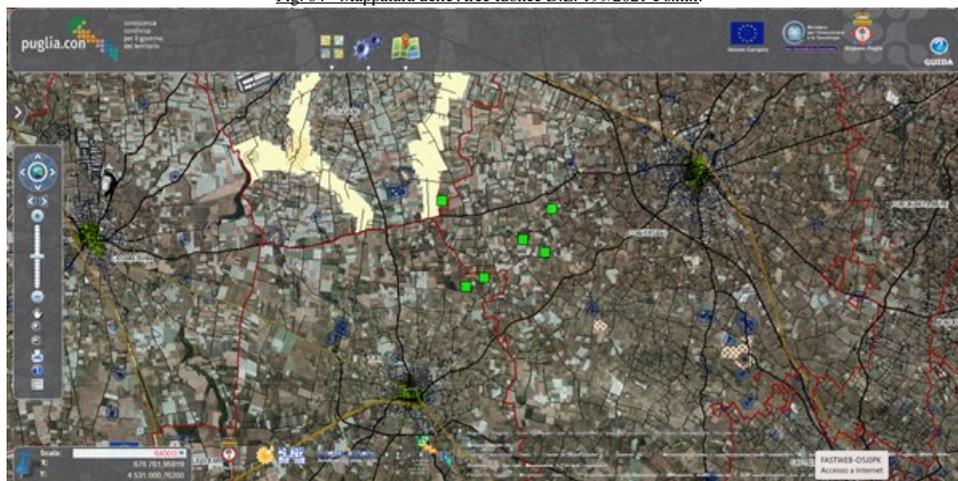


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Fig. 04 - Mappatura delle Aree Idonee D.L. 199/2021 e s.m.i.



in particolare interferiscono con:

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

- Codice **PAE0115** – “**comuni di Bari-Binetto-Bitetto**” – **Vincolo Paesaggistico – Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino - 01-08-1985 - G.U. n. 30 del 06-02-1986 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari “*Il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perché caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare.*” - Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018 - **art.136, co. 1, lettera c) e d)**;

Zona di interesse archeologico

- Codice **ARC0435** – “**Bigetti-Purgatorio**” – **Vincolo archeologico – Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 – dec. 05/05/1995 – comune di Rutigliano.
- Codice **ARC0367** – “**Grotta S. Giacinto**” – **Vincolo archeologico – Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 – dec. 20/07/1988 – comune di Conversano.
- Codice **ARC0369** – “**Agnano**” - **Vincolo archeologico – Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 – dec. 01/03/1988– comune di Conversano.

Siti interessati da beni culturali

- Codice **ARK0240** – “**Chiesetta di Sant' Apollinare**” – **Vincolo Architettonico – Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 – dec. 15-11-1975 – comune di Rutigliano.
- Codice **ARK0149** – “**Laghi e Cisterne**” – **Vincolo Architettonico – Vincolo diretto** – Istituito ai sensi della L. 1089 - dec. 12-09-1978 - comune di Conversano.
- Codice **ARK0275** – “**Masseria Gonnelli**” – **Vincolo Architettonico - Vincolo indiretto o area di rispetto** - Istituito ai sensi della L. 1089 - dec. 05-01-1984 – comune di Turi.
- Codice **ARK0274** – “**Masseria Gonnelli**” – **Vincolo Architettonico - Vincolo diretto** - Istituito ai sensi della L. 1089 - dec. 17-01-1983 – comune di Turi.

Città consolidata

- Conversano
- Turi



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

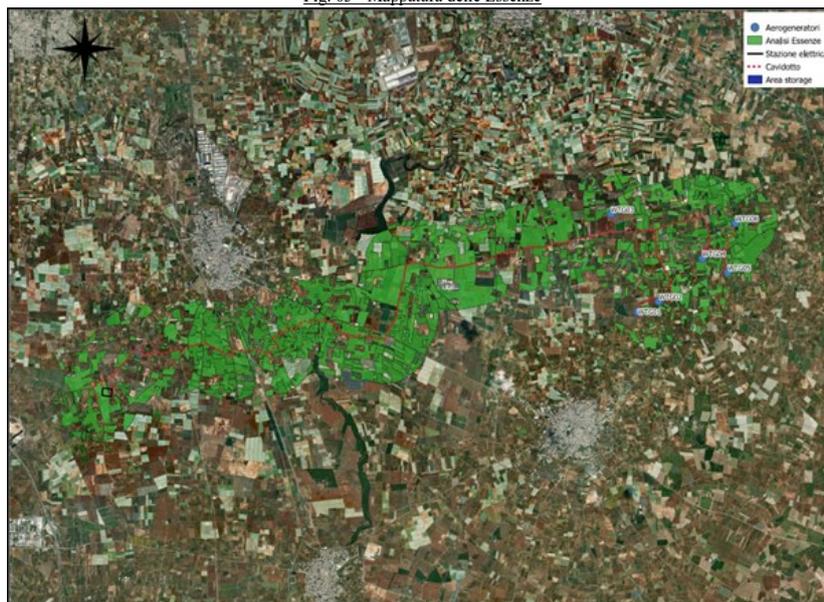
In merito ai **requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio**, ai sensi dell'**art. 16.1 lett. e)**:

Si evidenzia **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;

art. 16.4:

La verifica istruttoria evidenzia che tutte le particelle catastali oggetto di studio **ricadono** in area di produzione di pregio, l'economia della zona è imperniata sull'agricoltura di prodotti di pregio e in particolare sulla cerasicoltura, vigneti, oliveti e mandorleti

Fig. 05 - Mappatura delle Essenze



Nelle aree dove verranno installati gli aerogeneratori, in quella dove verrà realizzata la sottostazione elettrica, della BESS e nel buffer di 500 dagli stessi la maggior parte delle aree risultano caratterizzate dalla presenza di vigneti, oliveti e frutteti (ciliegie), più rari i seminativi avvicendati.

Il territorio del progetto rientra nelle aree di produzione di prodotti tipici di pregio, quali:

- Caciocavallo Silano DOP;
- Olio extra-vergine di oliva Terre di Bari DOP;
- Vini DOC, DOCG e IGT:
 - Aleatico di Puglia DOC
 - Gioia del Colle DOC
 - Martina Franca DOC
 - Murgia IGT
 - Puglia IGT
 - Valle d'Itria IGT



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

In particolare Rutigliano è noto come "Città dell'Uva" per la produzione su larga scala di pregiate varietà da tavola (Uva Italia, Vittoria e Red Globe).

Inoltre da evidenziare che il comune di Turi è leader nella produzione della qualità Ciliegia Ferrovia, una varietà particolarmente apprezzata all'estero per il suo ottimo sapore e per le sue doti di "durezza" che la rendono esportabile anche a lunga distanza.

Pur considerando che le specifiche aree su cui verranno posate le torri sono spazi a seminativo, dall'istruttoria si evince che tutte le particelle, in particolare le piazzole di servizio, le viabilità permanente e di servizio, le aree di stoccaggio e l'intera area della SEU e della BESS ricadono in particelle classificate, oliveto, vigneto e frutteto (ciliegeto).

Gittata massima organi rotanti in rottura

In merito al rischio dovuto alla rottura degli organi rotanti, i calcoli effettuati sono riportati nel documento 044-TUR-AMB-REL-044-01 *Gittata massima rottura elementi rotanti*; Dall'analisi del proponente si dichiara che la massima gittata è pari a circa **339,42 m** considerando un frammento di 5 m, a seguito di rottura e considerando metà lunghezza del frammento (1/2L). Ma il calcolo tiene solo conto della velocità di rotazione meccanica della pala. Il calcolo dovrebbe tener conto della velocità di trascinamento del vento ed effetti aggravanti per la sicurezza, nonché di un fattore di sicurezza ingegneristico pari almeno a 1,5 che porterebbe il buffer di sicurezza a oltre 500 - 600 metri, come da bibliografia tecnica specialistica. Dall'elaborato di studio sono stati individuati nell'intorno di ognuna delle torri numerosi fabbricati, potenziali recettori bersagli, per ognuno il proponente ha redatto una scheda e che quasi tutte sono classificate A/7- C/2- C/6- D/1- D/7- F/3 e sono posti a distanza che va da 206 metri a max 570 metri. Quindi tutti potenziali bersagli.

Inoltre, pur non ricadendo nelle fasce di rispetto, nell'intorno di ogni torre sono presenti dei beni segnalati, architettonici ed archeologici di sicura frequentazione. In particolare sono a rischio bersaglio i beni segnalati:

- "Mass. Albero d'oro" (distante circa 860 m da WTG 01);
- "Masseria Lerede" (distante circa 793 m da WTG 01);
- "Masseria Azzovecchio" (distante circa 630 m da WTG 02);
- "Masseria l'Abate" (distante circa 490 m da WTG 03);
- "Masseria Azzovecchio" (distante circa 700 m da WTG 04);
- "Masseria Jaia" (distante circa 600 m da WTG 04);
- "Masseria d'Erchia" (distante circa 670 m da WTG 05);
- "Masseria Jaia" (distante circa 522 m da WTG 05);
- "Masseria le monache" (distante circa 622 m da WTG 06);
- "Masseria Jaia" (distante circa 706 m da WTG 06)

CONCLUSIONI

Le aree destinate alla realizzazione delle postazioni eoliche, le relative piazzole e la SEU **non** ricadono in aree non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Le aree su cui sono posti gli aerogeneratori **non** ricadono tra quelle classificate come **idonee** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 (lett. c-quater).

Nelle aree dove verranno installati gli aerogeneratori, in quella dove verrà realizzata la sottostazione elettrica, della BESS e nel buffer di 500 dagli stessi la maggior parte delle aree risultano caratterizzate dalla presenza di vigneti, oliveti e frutteti (ciliegie), più rari i seminativi avvicendati. Il territorio del progetto e le particelle coinvolte rientrano nelle aree di produzione di prodotti tipici di pregio DOC, DOCG, DOP e IGT.

Quindi, in merito alle zone caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità, l'insediamento e l'esercizio dell'impianto in esame **compromette** e **interferisce** negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Le Torri sono poste in un'area con significativa presenza di fabbricati, il calcolo della gittata di frammenti a rottura non è coerente ai fini della sicurezza per i recettori bersagli.